



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale : Viale della Vittoria, 321 - 92100 Agrigento

Partita IVA - Codice Fiscale : 02570930848

Dipartimento di Prevenzione

Servizio Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di Lavoro

Via Esseneto, 12 - Agrigento

Prot. n° 41836 d.p.Td del 05/03/2013

Ai Sigg. Sindaci
Ai Responsabili Uff. Tecnici
Ai Responsabili Uffici Unici
Dei Comuni di:
Agrigento
Alessandria della Rocca
Aragona
Bivona
Burgio
Calamonaci
Caltabellotta
Camastra
Cammarata
Campobello di Licata
Canicatti
Casteltermini
Castrofilippo
Cattolica Eraclea
Cianciana
Comitini
Favara
Grotte
Ioppolo Giancaxio
Licata
Lucca Sicula
Menfi
Montallegro
Montevago
Naro
Palma di Montechiaro
Porto Empedocle
Racalmuto
Raffadali
Ravanusa
Realmonte
Ribera
Sambuca di Sicilia
San Biagio Platani

San Giovanni Gemini
Santa Elisabetta
Santa Margherita Belice
Sant'Angelo Muxaro
Santo Stefano Quisquina
Sciacca
Siculiana
Villafranca Sicula

E. p.c. Al Direttore del Dipartimento
Ai Referenti Comunali di Igiene Pubblica

Oggetto: Parere preventivo del S.Pre.S.A.L. dell'ASP di Agrigento per i progetti relativi ai nuovi insediamenti produttivi. Modifica precedenti note.

A parziale modifica delle note di pari oggetto inviate nel 2007 e nel 2009, al fine di rendere omogenee le procedure per il rilascio del parere NIP, questo Servizio, alla luce delle nuove disposizioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, in ultimo l'entrata in vigore del decreto legislativo n° 81/08 e l'abrogazione di molte leggi precedenti, precisa quanto segue:

- 1) Il predetto parere va richiesto solo nei casi in cui l'attività preveda la presenza di personale dipendente
- 2) Il parere deve essere richiesto per esercizi commerciali di vendita anche inferiori a 100 mq.
- 3) Il parere NIP non va richiesto nei casi di agibilità del locale, laddove l'attività è presente da diverso tempo
- 4) Il parere non va richiesto nei casi di lottizzazione e di predisposizione di piani urbanistici.

Per il resto, rimanendo invariate tutte le altre condizioni, per maggiore chiarimento, si ribadisce quanto specificato nelle note precedenti e cioè:

Si definisce "Insediamento Produttivo", secondo quanto previsto dal **D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 (g.u. 28/12/98, N. 301), coordinato con il D.P.R. 7 dicembre 2000, n. 440, pubblicato nella G.U. n. 33 del 9/02/01** ogni attività comportante la produzione o la trasformazione di beni, ivi incluse le attività agricole, commerciali e artigiane, le attività turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazioni, la fornitura di servizi, il deposito o la movimentazione di sostanze.

Il campo di applicazione del citato decreto si estende non solo alla realizzazione, ma anche all'ampliamento, alla ristrutturazione, riattivazione e riconversione dell'attività produttiva, nonché l'esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso di impresa.

Per variazione significativa si intende, ad esempio, qualunque opera interna che crei od elimini divisioni fra reparti modificando spazi liberi, volumi, altezze; aggiunta, eliminazione, potenziamento di macchine, attrezzature e sistemi di lavoro che comportino modifiche per l'ambiente interno ed esterno.

Ai sensi dell'art. 7 comma e) del predetto decreto deve essere accertata da parte di Enti competenti oltre alla conformità urbanistica, anche la sicurezza degli impianti, la tutela sanitaria e ambientale **nonché il rispetto delle vigenti norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro.**

Il decreto n° 81/08, inoltre, all'art.63 stabilisce che tutti i luoghi di lavoro devono rispettare i requisiti di sicurezza di cui all'allegato IV, così come i progettisti dei luoghi e dei posti di lavoro e degli impianti devono rispettare i principi generali di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro al momento delle scelte progettuali (art. 22 del suddetto decreto).

Diverso è il concetto espletato nell'art 48 del DPR 303/56, sostituito dall'art. 67 del Dlgs n°81/08 che stabilisce invece che debbano essere **notificati** all'organo di vigilanza competente per territorio tutte le costruzioni, ristrutturazioni, ampliamenti di edifici **da adibire a lavorazioni industriali** che prevedono la presenza di più di tre lavoratori.

Al fine di chiarire meglio quanto detto sopra si ribadisce quindi che il parere NIP va richiesto a questo Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, al fine di accertarne la compatibilità e conseguire un elevato livello di protezione dei lavoratori, nei seguenti casi:

- Rilascio di concessioni edilizie per i nuovi insediamenti produttivi o modifiche significative di quelli esistenti;
- Cambio di destinazione d'uso di locali ;
- Inizio di attività;
- Notifica ai sensi dell' art. 67 del Dlgs 81/08;
- Autorizzazioni in deroga per locali interrati o seminterrati (art. 65 del Dlgs n° 81/08).

Le attività che rientrano nella richiesta del parere NIP , nello specifico sono:

- a) Attività industriali;
- b) Attività artigianali ;
- c) Attività agricole nelle quali si attuino lavorazioni o trasformazioni dei prodotti;
- d) Attività commerciali (di vendita) comprese quelle che comportino pericoli concreti per i lavoratori (distributori di carburanti, vendita di fitofarmaci, stoccaggio e vendita prodotti infiammabili o tossici);
- e) Ristoranti , anche all'interno di campeggi e villaggi turistici;
- f) Mense o strutture di produzione e/o manipolazione di alimenti e bevande;
- g) Alberghi o pensioni;
- h) Centri di estetica o/e acconciatori;
- i) Uffici ed attività similari di grandezza superiore a 100 mq;
- k) Impianti tecnologici in genere;
- l) Laboratori anche all'interno delle scuole ed in altre strutture pubbliche e private.
- m) attività di servizio: ospedali, strutture sanitarie pubbliche o private, strutture a carattere residenziale o semi-residenziale di tipo socio-assistenziale e/o collettivo, scuole, asili nido, strutture destinate allo spettacolo, allo sport, al tempo libero, laboratori di analisi, ambulatori medici;
- n) attività che utilizzano locali interrati o seminterrati con spazi destinati al lavoro od alla sosta di persone, ed altri insediamenti quali: impianti di stoccaggio liquami e/o di depurazione di acque reflue, impianti di stoccaggio, trattamento e/o smaltimento rifiuti, acquedotti, impianti di teleriscaldamento.

Per semplificare le procedure di rilascio , si invitano le SS.LL. ad inviare le richieste di parere , così come specificato nella nota precedente, agli Uffici periferici dello SPRESAL secondo lo schema seguente:

- 1) I Comuni afferenti al **Distretto di Agrigento** (Agrigento, Aragona, Comitini, Favara, Ioppolo, Porto Empedocle, Raffadali, Realmente, S.Elisabetta, S.Angelo, Siculiana) dovranno presentare le pratiche all'Ufficio di Agrigento sito in v.le Cannatello n°93 rivolgendosi alla Dr.ssa Parrinello, al Dr. Smecca, e alla Dr.ssa Lombardo – Tel n° 0922 407840 – 0922 407819 ;
- 2) I Comuni afferenti al **Distretto di Casteltermeni** (Casteltermeni , Cammarata, S.G.Gemini) e al **Distretto di Bivona** (Bivona, Alessandria della Rocca, Cianciana, S.B.Platani, S.Stefano Quisquina) dovranno presentare le pratiche all'Ufficio di Cammarata sito in c.da S.Lucia , ex Ospedale rivolgendosi al Dr. Tona – Tel n° 0922 907016 ;
- 3) I Comuni afferenti al **Distretto di Canicattì** (Canicattì, Camastra, Naro, Campobello di Licata, Castrolibero, Grotte, Racalmuto, Ravanusa) , dovranno presentare le pratiche all' Ufficio di Canicattì , sito in via P.Micca n°10 rivolgendosi al Dr. Brunco – tel n° 3493040123;
- 4) I Comuni afferenti al **Distretto di Licata** (Licata e Palma di Montechiaro) dovranno presentare le pratiche all'Ufficio di Licata sito in via 24 Maggio n°6 rivolgendosi al Dr. Russotto – tel n° 0922-774144;
- 5) I Comuni afferenti al **Distretto di Ribera** (Ribera, Calamonaci, Cattolica Lucca Sicula, Montallegro, Villafranca Sicula, Bugio) dovranno presentare le pratiche all'Ufficio di Ribera sito in via Garibaldi n° 83 B- rivolgendosi al Dr. Setticasi - tel n° 0925-66742
- 6) I Comuni afferenti al **Distretto di Sciacca** (Sciacca, Caltabellotta, Menfi, Montevago, S.M.Belice, Sambuca) dovranno presentare le pratiche all' Ufficio di Sciacca sito in via Gerardi n°2 , rivolgendosi alla Dr.ssa Bentivenga – tel n° 0925 965812.

Si ricorda inoltre la documentazione che ogni ditta richiedente deve presentare allegata al progetto :

- Planimetria 1/100 e 1/25.000 dell'impianto produttivo;
- Relazione tecnica con dettagliato ciclo di produzione e di lavorazione , specificando il n° di addetti con relative mansioni;
- Pianta particolareggiata dei servizi igienico-assistenziali ;
- Layout dei macchinari e schede tecniche allegate;
- Previsione di rumorosità dell'impianto all'interno dell'ambiente di lavoro;
- Aerazione dei luoghi di lavoro e difesa da inquinanti come prodotti nocivi e/o polveri;
- Illuminazione naturale e artificiale dei luoghi di lavoro con indicazione del rapporto tra superficie fenestrata e pavimenti;
- Misure di prevenzione incendi e vie di emergenza segnalate anche in planimetria;
- Elenco di eventuali prodotti utilizzati con annessa scheda tecnica;
- Progetto impianto elettrico nei casi previsti.

Resta comunque inteso che questo Servizio, può chiedere ulteriori dati e prescrivere modificazioni ai progetti dei locali, degli impianti e del ciclo di lavorazione , qualora lo ritenga necessario per l'osservanza delle norme sulla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori , nonché dell'igiene dei luoghi di lavoro.

Nel rimanere disponibili per qualsiasi altro chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile U.O. Prevenzione

Dott.ssa L. Parrinello



Il Direttore S.Pre.S.A.L.

Dr. G. Mulone